

La denominazione corretta dei prodotti della pesca

Un cenno sulla classificazione zoologica: **la nomenclatura binomia**

Ciascun organismo, animale o vegetale, viene identificato tramite il sistema di classificazione introdotto dallo studioso svedese Carlo Linneo, nome italianizzato dell'originale Carl Von Linné. Questi nel 1735 pubblicò l'opera *Systema Naturae* con la quale propose appunto il sistema della *nomenclatura binomia*.

Sono stati stabiliti una serie di raggruppamenti che prevedono, partendo dalla *specie*, categorie sempre più grandi come il *genere*, la *famiglia*, l'*ordine*, la *classe*, il *phylum* (o *tipo*).

I prodotti della pesca comprendono una svariata quantità di animali, tra loro molto differenti nella scala zoologica:

PHILUM	SUBPHILUM	CLASSE
CORDATI	TUNICATI	ASCIDIACEI
	VERTEBRATI	CICLOSTOMI, CONDROITTI, OSTEITTI (SUPERCLASSE DEI C.D. PESCI)
ARTROPODI		CROSTACEI
MOLLUSCHI		CEFALOPODI, BIVALVI, GASTEROPODI
ECHINODERMI		ECHINOIDEI, OLOTUROIDEI
CELEENTERATI		ANTOZOI

Volendo classificare, per esempio, una sardina, si procede nel modo seguente:

Phylum	Chordata
Classe	Osteitti
Ordine	Clupeiformi
Famiglia	Clupeidi
Genere	<i>Sardina</i>
Specie	<i>pilchardus</i>

- Nella denominazione ufficiale, si riporta sempre, in lingua latina, il genere e la specie (il primo scritto in maiuscolo)
- Nel commercio all'ingrosso, la denominazione corretta sarà: SARDINA seguita dalla dicitura in latino *Sardina pilchardus*
- Nel commercio al dettaglio, la denominazione corretta sarà: SARDINA non seguita dalla dicitura in latino.